



Medicus mundialmente

Periodico semestrale di Medicus Mundi Italia

2/2025



Dalla parte dei Dimenticati



Numero 2/2025
Periodico semestrale
di Medicus Mundi Italia



Direttore Responsabile
Adalberto Migliorati

Redazione
Ufficio comunicazione MMI

In questo numero hanno collaborato
O. Di Stefano, M. Chiappa, B. Comini, S. Foletti,
A. Ndereyimana, V. Passarella, C. Scataglini,
H. Jacianga, G. Orsolato, E. Favagrossa,
A.P Franchi, S. Caligaris, C. Cerini, C. Franco

Foto copertina
Scuola internazionale di Comics Brescia

Numero chiuso in redazione
ottobre 2025

Prossimo numero
maggio 2026

Videoimpaginazione e stampa
GAM - Rudiano (BS)
Reg. Trib. Brescia N. 7/1989
del 18 febbraio 1989
Numero iscrizione ROC: 31622

Editrice
Medicus Mundi Italia ETS
Via Collebeato, 26 - 25127 Brescia
Tel. 030.6950381

Codice fiscale
98011200171

e-mail
promozione@medicuskundi.it

web
www.medicuskundi.it

Logo
Guss van Eck

Tiratura
1.500 copie
Stampato su carta ecologica certificata FSC®

Seguiteci su



EDITORIALE

3 "Yes, we can"

LETTERA DEL DIRETTORE

4 CULTURIAMOCI 2025: La demografia e la mobilità umana ridisegnano il mondo

PROGETTI

- 5 Mozambico: 20 settembre 2025
- 7 Burundi: Finalmente si parte!
- 9 Burkina Faso: L'igiene come prevenzione alla malnutrizione infantile
- 11 Kenya: Senza clamore con il nostro lavoro cambiamo le vite delle persone nelle periferie di Nairobi

SERVIZIO CIVILE

13 Aggiornamento dal Servizio Civile annualità 2025/26

FORMAZIONE

14 XXXVII Edizione del Corso di Malattie Tropicali e Salute Globale

ITALIA

- 15 CULTURIAMOCI 2025
- 16 L'unione fa la forza

RUBRICA DEL MEDICO

17 Formazione e cooperazione per la salute delle comunità

DONA ORA

19 DONA ORA



DONA IL TUO

5XMILLE

C.F.98011200171

Una FIRMA perché
l'accesso alla salute sia un
Diritto di ogni persona!



“Yes, we can”



Viviamo un'epoca nuova o addirittura, come sostiene un acuto osservatore, un salto d'epoca verso relazioni basate sulla conflittualità che non produce sintesi quale esito di un dibattito di idee diverse, ma solo prevalicazione. I principi che sono stati i pilastri delle vite di generazioni dopo le tragedie del 900 sembrano obsoleti, romantici, retorici, addirittura “stupidi”. Che senso ha oggi parlare di pace, di rispetto e di ascolto, di aiuto reciproco, di una sola razza, quella “umana”, di riconoscere nell’altro, chiunque sia, un fratello di cui l’ultimo è il primo di cui prenderci cura? Prendendo a prestito questa “verità” anche per chi non crede.

Si rischia di cadere in una sorta di sensazione di relatività, se non di impotenza del nostro agire.

Poi osservo che cosa fa Medicus Mundi con lo sguardo disincantato di che viene da altre, affatto diverse, esperienze e sapete qual è la prima sensazione o, meglio, la prima emozione?

La gentilezza che accomuna chi lavora a Brescia o nei Paesi dove siamo presenti. Gentilezza che si eleva dal concetto di buone maniere. È lo strumento indispensabile dell’ascolto che consente di capire in modo concreto i bisogni dell’altro, nel rispetto di abitudini e tradizioni. Gentilezza che comporta competenza, studio e aggiornamento continuo. Gentilezza ancora indispensabile quando la missione è la promozione della salute che si basa sulle relazioni.

Questi principi hanno consentito a Medicus Mundi ITALIA di avere un ruolo riconosciuto nel panorama nazionale della cooperazione internazionale degli Enti del Terzo Settore, testimoniato dai progetti in corso o già realizzati e dalle richieste di collaborazione.

Un solo esempio di un progetto in fieri.

Salubrix: “Servizi idrici e gestione dei rifiuti per la salute della popolazione in area urbana e peri-urbana in Mozambico”.

CAPOFILA
Comune di Brescia

PARTNER ITALIA

Medicus Mundi Italia - A2A Ciclo Idrico - A2A Ambiente - Aprica S.p.A.

Università degli Studi di Brescia, Centro di ricerca sulle Tecnologie appropriate per la gestione dell'Ambiente nei Paesi a risorse limitate (CeTAm)

PARTNER IN MOZAMBICO

Municipio di Maxixe Universidade SAVE – UNISAVE Águas da Região Sul (AdRS).

Un esempio di collaborazione di saperi e di competenze che, immodestamente e consci delle difficoltà che dovremo affrontare, ci consente di affermare: “Yes, we can”. Con speranza.

*Dr. Ottavio Di Stefano
Presidente Medicus Mundi Italia*



CULTURIAMOCI 2025

La demografia e la mobilità umana ridisegnano il mondo

Ci basta uno sguardo sui due mondi che viviamo ogni giorno, l'Europa dell'inverno demografico e l'Africa del boom giovanile, per comprendere che "la demografia è il destino" (A. Comte). "La demografia è il destino. Salute Globale, Geopolitica e Cooperazione Internazionale" è il titolo della nostra rassegna "CULTURIAMOCI" 2025, credendo alla "cultura come cura", perché la sfida quotidiana da affrontare in Africa come in Italia, è una sfida non solo sanitaria, ma anche sociale e culturale.

Nell'incontro "Popolazioni in Movimento, Guerre, clima e cooperazione internazionale" abbiamo discusso di come la demografia e la mobilità umana stiano ridisegnando la cooperazione internazionale, le strutture tradizionali dei Paesi in cui lavoriamo, ma anche la nostra società, le nostre città e comunità, influenzando l'economia, la salute e la convivenza sociale. "L'uomo è nomade" diceva Chatwin, e lo è sempre di più nell'era globalizzata: 300 milioni di persone migrano ogni anno nel mondo, migrazioni "in" ma anche "da" i Paesi occidentali. Più di 80 milioni di persone all'anno migrano in Europa, ma più di 60 milioni emigrano dall'Europa. Ma non possiamo non ricordare che di questi 300 milioni 123 sono migranti forzati (dati UNHCR 2024), numero che cresce ogni anno, in fuga da aree dove povertà, emergenze climatiche, sfruttamento di terreni e risorse naturali, corruzione, diseguaglianze estreme, causano crisi, conflitti, guerre, che stanno trasformando intere regioni, in particolar modo in Africa, con conseguenze che ricadono soprattutto sulle persone più vulnerabili. E come non ricordare che di questi 123

milioni, circa il 70% sono persone che migrano all'interno dello stesso Paese o nei paesi vicini. Nella sola regione del Sahel migrano 60-70 milioni di persone all'anno, e solo una minima parte arriva in Europa. Eppure nelle nostre società continua a dominare la narrazione della migrazione come invasione e minaccia. Le istituzioni continuano a ostacolare i flussi migratori, con azioni anche violente, senza tenere conto del fattore umano, per consenso politico. Tutti dovremmo aver metabolizzato, fosse pure per puro calcolo di convenienza o cinismo, che avremmo bisogno che molte più persone raggiungessero l'Europa. La nostra società, sempre più vecchia, arrabbiata e meno inclusiva, si rinchiude sempre più su se stessa, in nuove e vecchie paure, divisioni e insicurezze, alimentate da una comunicazione urlata, aggressiva, polarizzata. Prevale l'idea che la repressione, il pugno duro, l'uso delle armi siano la migliore soluzione per risolvere conflitti, situazioni di crescente insicurezza e vulnerabilità.

Ma «la demografia è destino»: nel 2030 oltre il 40% dei giovani al mondo sarà africano, e più del 40% di loro, tra i 15 e i 24 anni, vuole emigrare. Giovani che potrebbero assicurare un futuro migliore per il proprio Paese, ma che l'Africa si vede sfuggire. Giovani che vivono sempre più nelle città, in rete come i loro coetanei occidentali, che si sentono parte del mondo. Perché dunque non accettare, adeguarsi, cercare opportunità, considerare la migrazione come un'opportunità anziché una minaccia per l'Europa? E riscaldare un po' il nostro inverno demografico?



Mozambico

20 settembre 2025: avvio del progetto SaluBRIX

E' una data normale, i telegiornali danno le notizie di attualità "Estonia: piloti russi hanno ignorato avvertimenti NATO", "Decine di Morti in attacchi su Gaza City, Israele: Uccisi Terroristi", ma a Maxixe, in Mozambico, che è dall'altra parte del globo, arrivano lontani o non sono di grande interesse.

Camminando verso casa fra i resti di quello che in epoca coloniale era un marciapiede, mi sforzo di evitare bottigliette di plastica, cartoni e i resti di una bottiglietta di birra 2M bevuta e gettata la sera prima. Svoltando nel vicolo che accede al mio cancello incontro la vicina, che, dopo aver accumulato nell'ultima settimana un mix di erbacce, resti di potatura e rifiuti di casa, accende un allegro fuocherello che subito sprigiona fumo nero e acre. "Boa Noite, vizinha!" la saluto rassegnato.

Fortunatamente Maxixe, città capitale commerciale della provincia di Inhambane dove vivo da ormai 18 anni, è un centro relativamente piccolo dove la produzione di rifiuti è ancora limitata, anche se in costante aumento negli ultimi anni. E col passare del tempo è nata in me l'idea e la necessità di fare qualcosa per la comunità dove vivo. Insieme a Medicus Mundi Italia raggiungiamo le comunità più distanti dei 5 distretti limitrofi (Morumbene, Massinga, Funhalouro, Homoíne e Panda), ma qui a Maxixe, dove le necessità sono diverse, a oggi non siamo riusciti a intervenire.

Per questi motivi quando nel Dicembre 2023 è uscito il bando dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo per le Organizzazioni della Società Civile, ho subito pensato che sarebbe stato bello animare il "Sistema Brescia" in un progetto che potesse coinvolgere



attori che ancora non lo erano, per lo meno non nei nostri progetti: il Comune di Brescia, Il CETAMB dell'Università di Brescia e l'azienda municipalizzata A2A.

Nasce così oggi, 20 Settembre 2025, il progetto SALUBRIX, che segna l'inizio della collaborazione fra Medicus Mundi Italia, Comune di Brescia, A2A, CETAMB di UNIBS dal lato italiano e, dal lato mozambicano, il Municipio di Maxixe, l'Università SAVE di Maxixe e Água da Região Sul (AdRS) di Maxixe, impresa che gestisce l'acquedotto della città.

Un progetto ambizioso, che vuole rafforzare la disponibilità dell'acqua con interventi sul controllo della qualità dell'acqua, la creazione di un laboratorio di microbiologia e il rafforzamento del sistema di clorazione dell'acqua uniti a interventi sull'aumento della capacità per offrire acqua a sempre più persone. Questo prevede un ampliamento della rete esistente verso nuove zone e la costruzione di 3 sistemi di distribuzione di acqua, alimentati a pannelli solari (esatto, non in tutto il municipio c'è energia elettrica) e che prevedono una distribuzione

via fontane in un raggio di 500 metri (corretto, non tutte le case hanno acqua canalizzata in casa).

Oltre all'acqua, si promuoverà un servizio basico di gestione della raccolta dei rifiuti, oggi insufficiente, attraverso il rafforzamento dei mezzi di raccolta e l'organizzazione e sistematizzazione del servizio. Interessante è sapere: dove va a finire il rifiuto raccolto? A oggi, la risposta è in poche enormi buche dove sono gettati, secondo la volontà individuale, senza controllo e senza regole. Il progetto SALUBRIX creerà la prima discarica controllata dove saranno canalizzati i rifiuti. Sarà la prima in città? Giusto, ma non solo. La prima nella Regione? Giusto, ma non solo. Sarà la prima discarica controllata fuori dalla capitale Maputo, che dista 500 km. È come se l'unica discarica esistente fosse a Roma, e il progetto aprisse una discarica a Brescia? Esatto, è proprio così!

*Bruno Comini,
Responsabile progetto SaluBRIX*

DONA ORA

L'unione fa la forza

Il perno del progetto SaluBRIX è la collaborazione tra:
“settori totalmente diversi in anima e metodo. Ma uniti da un unico obiettivo: migliorare il mondo in cui viviamo”.

Così il dott. Carlo Cerini, Medico specialista in Malattie Infettive e Tropicali, ricercatore dell'Università di Brescia che lavora sul campo in Mozambico all'interno dei progetti di Medicus Mundi Italia.

Aiutaci a creare collaborazioni sempre più strette che cambiano il mondo.
 Sostieni ora il lavoro di Medicus Mundi.

Bonifico Bancario C/C bancario intestato a Medicus Mundi Italia
 IBAN: IT8200869211202017000175403
 CAUSALE: "Donazione a sostegno attività MMI"



Progetti in Mozambico

- *"FOLLOW THE SUN - Salute UNiversale: comunità attive per l'accesso all'assistenza sanitaria di base nelle aree rurali"* - cofinanziato da AICS-Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo. Capofila: MMI, partner: Consorzio Associazioni con il Mozambico – CAM.
- *Lotta all'HIV e TB per migliorare le condizioni di vita della popolazione vulnerabile della Provincia di Inhambane* - progetto realizzato con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese. Capofila: MMI
- *SaluBRIX: servizi idrici e gestione dei rifiuti per la salute della popolazione in area urbana e peri-urbana in Mozambico* – cofinanziato da AICS-Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo. Capofila: Comune di Brescia, partner: A2A, Aprica, MMI, Università degli studi di Brescia
- *Sicurezza idrica e nutrizionale per le comunità rurali vulnerabili del Mozambico* - Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con la quota Irpef dell'Otto per mille. Capofila: NO ONE OUT, partner: MMI
- *"Think InclusHIVe: espansione dei servizi integrati di salute pubblica per ridurre la trasmissione di HIV e TB nelle popolazioni vulnerabili a livello comunitario"* - cofinanziato da AICS - Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (5% FONDO GLOBALE). Capofila: MMI, partner: Fondazione Museke, Università degli Studi di Brescia.
- *"Uno studente per la sua comunità"* - cofinanziato da Fondazione Museke Onlus. Capofila: MMI, partner: UNIBS, Dipartimento di Scienze Cliniche e sperimentali, clinica di Malattie infettive e Tropicali -



Burundi

Finalmente si parte!

C'è qualcosa di speciale in ogni partenza. Ma questa volta, alla partenza di un progetto si unisce quella di due dottesse, Valeria e Irene, specializzande in Pediatria, che hanno scelto di trascorrere alcuni mesi in Burundi per affiancare Medicus Mundi Italia e le realtà bresciane che storicamente sostengono l'Ospedale Renato Monolo di Kiremba nel nuovo *Intervento comunitario per il contrasto alla malnutrizione materno-infantile nel distretto sanitario di Kiremba*.

Un progetto importante, che prende forma grazie al finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la quota IRPEF dell'otto per mille, e che è stato avviato ufficialmente nel settembre 2025. A dargli avvio c'erano Valeria e Irene insieme ad André e Marcellin, il coordinatore di progetto e il pediatra di riferimento.

La testimonianza di Valeria

"A gennaio io e Irene abbiamo deciso di partire per il Burundi quando Laura, la prima specializzanda a Kiremba dopo tanti anni era appena rientrata e ci aveva raccontato la sua esperienza con un entusiasmo contagioso. Il 16 luglio siamo arrivate a Kiremba, un piccolo villaggio circondato da colline verdi e strade di terra rossa che ci ha accolte con i sorrisi dei bambini e la curiosità della gente.

All'Ospedale Renato Monolo, punto di riferimento per tutta la zona, abbiamo lavorato nei reparti di pediatria, neonatologia e stabilizzazione dei bambini malnutriti. La struttura è grande e ha potenziale, ma l'accesso alle cure non è garantito a tutti: i pazienti devono paga-



re, e negli ultimi tempi i fondi pubblici per garantire la gratuità delle cure alle donne incinte, partorienti e ai bambini sotto i cinque anni sono stati tagliati. Attualmente, solo grazie al sostegno di donatori privati bresciani si riesce a coprire parte delle spese per i più piccoli.

Troppi spesso abbiamo visto genitori rifiutare il ricovero dei figli per mancanza di soldi, famiglie costrette a vendere tutto per curare un figlio, parti avvenuti in strutture non adeguate. Tante volte ci siamo sentite impotenti. Ma altrettante volte abbiamo visto una comunità forte, unita, solidale, capace di affrontare ogni giorno difficoltà enormi.

Siamo partite con l'obiettivo di migliorare la qualità delle cure, ma ci siamo lasciate cambiare da una medicina che mette al centro le persone, non solo le patologie. Speriamo che un giorno questa medicina possa diventare un diritto per tutti. Noi, intanto, ci sentiamo parte di questa comunità."



Il racconto di Irene

“Decidere di trascorrere parte della mia specializzazione in Burundi non è stato facile. Avevo tanti dubbi, paura di sentirmi isolata e straniera, di non riuscire ad adattarmi. Ma sapere che Valeria sarebbe stata con me mi ha dato la forza di partire. E oggi posso dire che è stata la scelta giusta. È stata un’esperienza unica, formativa dal punto di vista clinico, ma soprattutto umano. Fin dal primo giorno ci siamo sentite accolte, circondate dalla curiosità e dai sorrisi delle persone. In ospedale abbiamo collaborato con il nostro tutor, il dottor Marcellin, e con tutto il personale infermieristico. Le risorse sono scarse e spesso i farmaci sono a carico delle famiglie. Vedere genitori che non possono permettersi un ricovero o che vendono la casa per curare un figlio lascia un segno profondo. La malnutrizione è diffusa, e rappresenta una delle principali cause di morte

tra i bambini. È una malattia evitabile, eppure ancora così presente. Il senso di impotenza è costante, ma ciò che non manca mai sono la gratitudine e i sorrisi, che ci danno la forza di cercare soluzioni, anche con mezzi limitati. Ora che questa esperienza volge al termine, posso dire che Kiremba resterà per sempre nel mio cuore. Per quattro mesi è stata casa. Murakoze cane (grazie mille).”

*Valeria Passarella e Irene Villani
Mediche specializzande in Pediatria all’Ospedale Civile di Brescia in missione all’Ospedale Renato Monolo della Diocesi di Kiremba in Burundi.*

*Sandra Foletti
Desk Burundi*

*Andrè Ndereyimana
Rappresentante Paese*

Il progetto: numeri e prime azioni

Il Burundi ha inserito la lotta alla malnutrizione tra le priorità della salute pubblica. L’intervento avviato a Kiremba si propone di rafforzare la presa in carico della malnutrizione a livello comunitario, con una serie di azioni concrete e partecipate:

- Formazione degli operatori sanitari.
- Formazione delle “maman-lumières”, donne di riferimento nelle comunità.
- Sensibilizzazione su pratiche alimentari sane e nutrienti.

Dai primi dati raccolti emerge che:

- Il 23% dei neonati nasce con un peso inferiore ai 2,5 kg
- L’11% dei bambini 0-5 anni nella zona d’intervento soffre di malnutrizione acuta severa
- La malnutrizione neonatale e infantile è strettamente correlata allo stato di salute e nutrizionale della mamma e al basso livello d’istruzione materna.

DONA ORA

Troppe famiglie in Burundi rinunciano alle cure perché non se le possono permettere

Insieme forniamo servizi sanitari di qualità per ogni persona.

Bonifico Bancario C/C bancario intestato a Medicus Mundi Italia
IBAN: IT8200869211202017000175403
CAUSALE: "Donazione a sostegno attività MMI"





Burkina Faso

L'igiene come prevenzione alla malnutrizione infantile

In Burkina Faso nel completo silenzio mediatico 3,5 milioni di persone, l'80% delle quali bambine e bambini, sono affette da malnutrizione. Medicus Mundi Italia è impegnata nella prevenzione e lotta alla malnutrizione acuta infantile moderata della popolazione di età inferiore a 5 anni grazie a un programma specifico di prevenzione e presa in carico della malnutrizione basato su dimostrazioni culinarie durante le quali le madri vengono sensibilizzate e imparano a cucinare ricette ad alto valore nutritivo a base di prodotti locali facilmente reperibili sul mercato.

Tuttavia, la malnutrizione non è legata esclusivamente al regime alimentare della persona, ma anche al rispetto fondamentale delle buone pratiche di igiene durante la preparazione dei pasti. Per questo MMI grazie al progetto sLuM "Lotta contro la malnutrizione nei quartieri rurali delle zone urbane" della capitale Ouagadougou, cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) contribuisce a migliorare lo stato nutrizionale delle donne e dei bambini al fine di prevenire e curare la malnutrizione grazie al consorzio con le ONG italiane, quali CISV, per la componente di sicurezza alimentare, e Bambini nel Deserto (BnD), per la componente igiene e accesso all'acqua potabile (WASH). La collaborazione con BnD ha introdotto la componente essenziale del rispetto delle

buone pratiche di igiene (personale, vestiario e dell'ambiente) all'interno del programma di prevenzione e lotta alla malnutrizione di MMI. Tra le altre attività nelle quattro scuole target di progetto, Zagtouli A, Sandogo A, B e D sono state organizzate delle sessioni di Educazione, Informazione e Comunicazione (IEC) che si sono concluse con un concorso finale che ha premiato le classi, gli studenti e le studentesse che hanno dimostrato di aver meglio assimilato i concetti affrontati durante le sensibilizzazioni attraverso disegni, canti e sketch sulle seguenti tematiche:

- Igiene del corpo
- Igiene del vestiario
- Igiene a scuola (spazi e latrine)
- Gestione dell'acqua potabile presso le scuole
- La raccolta differenziata e il riutilizzo degli oggetti

Nei tre anni di progetto sono stati sensibilizzati 2.405 alunni e 82 insegnanti. Sono stati altresì distribuiti 52 kit di igiene per le classi e 48 kit di materiale scolastico.

Si è ritenuto fondamentale poter realizzare tali sensibilizzazioni nelle scuole in modo tale da far capire l'importanza sin da piccoli di vivere in un contesto igienico adeguato come prevenzione alle principali malattie infettive facilmente trasmettibili in contesti affollati come le scuole. Ci si auspica un effetto domino, ovvero che gli studenti e le studentesse sensibilizzate possano a loro volta replicare e

insegnare le buone pratiche apprese ai rispettivi nuclei familiari.

Inoltre, il progetto ha permesso di costruire e/o ristrutturare le latrine delle scuole, la cui pulizia è garantita dagli studenti e dalle studentesse stesse, due pozzi e l'allaccio di un rubinetto alla rete idrica pubblica garantendo l'accesso all'acqua potabile a tutte le scuole target.

Caterina Scataglini

Coordinatrice Regione Centro MMI Burkina Faso



DONA ORA

“Inizia tutto dalla conoscenza”

“Da quando mio figlio è stato diagnosticato come malnutrito partecipo alle attività di Medicus Mundi Italia che mi permettono di continuare a seguire la sua nutrizione anche a casa. Ricevere conoscenze è fondamentale. Grazie a MMI e agli operatori sanitari”

Una mamma nel programma di contrasto alla malnutrizione infantile di MMI a Pelà in Burkina Faso.

Ogni formazione, ogni visita, ogni gesto di cura fa la differenza.

Dona ora e aiutaci a contrastare la malnutrizione, partendo da chi si prende cura ogni giorno.

Bonifico Bancario C/C bancario intestato a Medicus Mundi Italia
IBAN: IT8200869211202017000175403
CAUSALE: “Donazione a sostegno attività MMI”



Progetti in Burkina Faso

- “*sLuM: Lotta alla Malnutrizione negli insediamenti informali delle aree peri-urbane*” cofinanziato da AICS – Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, capofila: MMI, partner: CISV ETS e Bambini nel deserto.
- “*Contrasto della malnutrizione e prevenzione igienico-sanitaria negli insediamenti informali della periferia di Ouagadougou*”, Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con la quota Irpef dell’Otto per mille 2020. Capofila: MMI.
- “*Interventi di sicurezza nutrizionale per un’adeguata alimentazione delle madri e dei bambini da 0 a 5 anni nella regione del Centro Ovest in Burkina Faso*” cofinanziato da AICS, Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – sede Ouagadougou. Capofila: MMI, Partner: LVIA e Mani Tese.
- “*Lotta alla malnutrizione acuta nei quartieri “non lotis” della periferia di Ouagadougou*”. Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con la quota Irpef dell’Otto per mille 2021. Capofila: MMI.
- “*DIRE - Diritto al nome, registrazione allo stato civile e resilienza in Burkina Faso*”. Progetto CUPF41D24000140008 cofinanziato dal Ministero dell’Interno italiano – Dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione. Capofila: Comunità di Sant’Egidio ACAP-APS. Partner: Medicus Mundi Italia.
- “*SA.Ntè - Sicurezza alimentare e Nutrizione in area periurbana*” (AICS). cofinanziato da AICS – Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, capofila: Medicus Mundi Italia.



Kenya

Senza clamore con il nostro lavoro cambiamo le vite delle persone nelle periferie di Nairobi

Mentre l'attenzione mondiale è spesso rivolta ai grandi conflitti globali e alle catastrofi naturali, ci sono innumerevoli emergenze silenziose che continuano a svolgersi nell'ombra, lontano dalle telecamere e dai social media. Tra le più urgenti vi sono la fame, la malnutrizione e il rischio continuo di trasmissione dell'HIV, soprattutto dalle madri ai figli.

La crisi è visibile in ogni angolo degli insediamenti informali di Nairobi, nei volti dei bambini denutriti, nelle madri che saltano i pasti per far mangiare i loro bambini e nei centri sanitari sovraffollati che mancano di forniture nutrizionali essenziali. Nonostante queste sfide, le comunità non si sono arrese. Dai promotori sanitari comunitari dedicati alle madri resilienti determinate a provvedere ai propri figli, la lotta contro la malnutrizione continua silenziosamente ma con forza. Il progetto Rafforzamento del sistema di riferimento comunitario per il contrasto alla malnutrizione materno-infantile nelle periferie di Nairobi di Medicus Mundi Italia si inserisce proprio in questo contesto

A differenza dei programmi di aiuto umanitario a breve termine, che si concentrano principalmente sulla risposta immediata alle emergenze, questo progetto affronta il pro-

blema della malnutrizione infantile a Nairobi attraverso un approccio integrato e sostenibile volto a costruire una resilienza a lungo termine nelle comunità più vulnerabili. L'iniziativa non si limita alla distribuzione di cibo, ma promuove un cambiamento profondo, duraturo e strutturale basato sulla prevenzione, lo sviluppo delle capacità locali e il cambiamento dei comportamenti relativi all'alimentazione e all'igiene.

Il cuore del progetto risiede infatti nel rafforzamento delle competenze delle famiglie, in particolare delle madri e delle donne in età fertile, accompagnandole in un percorso di consapevolezza e autonomia alimentare. Attraverso attività di formazione, le beneficiarie imparano a riconoscere i primi segni di malnutrizione, a preparare pasti nutrienti ed equilibrati utilizzando alimenti disponibili localmente e a comprendere l'importanza di una corretta alimentazione durante le prime fasi della vita di un bambino, un periodo critico per lo sviluppo fisico e cognitivo. Il progetto include anche l'educazione alle pratiche igieniche essenziali, fondamentali per prevenire infezioni e malattie che compromettono l'assorbimento dei nutrienti e aggravano le condizioni nutrizionali dei bambini piccoli.

Una caratteristica distintiva dell'intervento è il coinvolgimento diretto della comunità



attraverso la formazione di operatori locali (CHPs), che diventano punti di riferimento nei loro quartieri e svolgono un ruolo attivo nella diffusione delle conoscenze acquisite. Questo approccio partecipativo contribuisce a rafforzare il tessuto sociale e le competenze locali, riducendo gradualmente la dipendenza dagli interventi esterni e garantendo la continuità delle buone pratiche promosse nel tempo, migliorando la consapevolezza delle famiglie e promuovendo uno stile di vita più sano e sostenibile.

Attraverso il progetto questa crisi viene affrontata non con clamore, ma con azioni concrete. Giorno dopo giorno, comunità dopo comunità, le vite stanno cambiando in modo costante e profondo.

*Hellen Jacianga
Coordinatrice Field Officer*

DONA ORA

“Non sapevo che mio figlio fosse malnutrito”

“finché gli agenti di salute comunitari non lo hanno visitato e indirizzato alla struttura sanitaria, dove gli è stata diagnosticata una grave malnutrizione acuta. Mi hanno dato il RUTF e mi hanno mostrato come preparare pasti equilibrati con un budget limitato. Ora mio figlio sta aumentando di peso e io aiuto altre madri del mio gruppo”.

Le parole di Mary, una madre di Dandora

Per Medicus Mundi Italia il cambiamento inizia con la conoscenza.

Dona ora per garantire sostegno e inclusione a chi ha bisogno

Bonifico Bancario C/C bancario intestato a Medicus Mundi Italia
IBAN: IT8200869211202017000175403
CAUSALE: "Donazione a sostegno attività MMI"



Progetti in Kenya

- “Rafforzamento del sistema di riferimento comunitario per il contrasto alla malnutrizione materno-infantile nelle periferie di Nairobi”, Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con la quota Irpef dell’Otto per mille. Capofila: NO ONE OUT. Partner: MMI
- “C.O.AC.H – Prevenzione e trattamento comunitario dell’HIV e della coinfezione TB/HIV” - cofinanziato da AICS, Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (Global Fund – Iniziativa 5%) con il contributo di Fondazione Prosolidar. Capofila: MMI, partner: Università degli studi di Verona

Aggiornamento dal Servizio Civile

annualità 2025/26

Tra il mese di agosto e i primi di ottobre 2025 sono partite, verso le rispettive destinazioni, sei nuove volontarie in tre progetti del Servizio Civile Caschi Bianchi per il Diritto alla Salute in Brasile, Kenya e Mozambico. Da sottolineare che ormai le ragazze rappresentano saldamente la maggioranza delle candidature al servizio, estero compreso.

Alice e Valeria sono a Cidade Olímpica do São Luis, nello stato brasiliano del Maranhao, per collaborare con i progetti della partner locale Fundação JPA, la cui missione è valorizzare la persona e l'ambiente, sostenendo in primo luogo i bambini, i giovani, gli adulti, le donne e gli anziani in situazioni di vulnerabilità sociale. Asja e Rachele sono a Nairobi, in Kenya, dove Medicus Mundi è attiva in progetti inerenti il rafforzamento del sistema di riferimento comunitario per il contrasto alla malnutrizione materno-infantile nelle periferie della capitale e la prevenzione e trattamento comunitario dell'HIV e della coinfezione Tubercolosi/HIV. Alessia e Anna sono invece in Mozambico, a Morrumbene, dove MMI ha in essere vari progetti, sia come capofila che come partner, in settori che includono storicamente – ma non solo – l'assistenza sanitaria di base nelle aree rurali della provincia di Inhambane, la sicurezza alimentare e la lotta alla TBC e all'HIV.

In Italia infine, presso la sede a Brescia di MMI, si va concludendo, ai primi di dicembre,

il servizio civile di Giulia, sulla salute globale (global health) che passa dalla salute dell'ecosistema.

MMI crede fortemente nel Servizio Civile Universale (gestito grazie alla Federazione Focsiv, volontari nel mondo), come opportunità per i giovani di entrare nel mondo della cooperazione internazionale, oppure come opportunità di crescita nel proprio ambito territoriale, dedicandosi agli altri per un anno della propria vita.

In un mondo di guerre tristemente note, ma anche delle crisi dimenticate sparse ovunque, trovare giovani che si mettono in gioco attivamente nei vari ambiti in cui opera il terzo settore, è una nota positiva incoraggiante anche per le generazioni meno giovani.

Per questo, MMI è fra i primi costituenti della Rete Bresciana del Servizio Civile Universale, che promuove, soprattutto nelle scuole e tramite le testimonianze dei volontari, i contenuti e i vari aspetti del servizio che tra l'altro si rinnoverà con la nuova triennalità 2026–2028, con l'introduzione di importanti direttive che mirano a rafforzarlo come strumento di coesione sociale, di partecipazione giovanile e difesa nonviolenta del Paese.

*Elvio Favagrossa
Responsabile Servizio Civile*



Brasile: Valeria e Alice



Mozambico: Alessia e Anna



Kenya: Asja e Rachele



XXXVII Edizione del Corso di Malattie Tropicali e Salute Globale

Per Medicus Mundi Italia la formazione è da sempre un pilastro centrale della propria azione di cooperazione internazionale, che permette di affrontare le sfide della salute globale con una visione interdisciplinare. Per questo MMI si impegna ormai da molti anni a creare programmi formativi mirati che trasmettano conoscenze e strumenti pratici specifici riguardo a tematiche diversificate per la promozione della salute nelle comunità vulnerabili. L'approccio si caratterizza per la sua apertura a una sanità sempre più al servizio della cittadinanza globale, che guardi alle interconnessioni tra popolazioni differenti, alla situazione geopolitica e come questi fattori portino alla luce problemi sanitari che necessitano di attenzione nuove e sempre più mirate. Una formazione volta a rispondere ai cambiamenti che caratterizzano il panorama sanitario internazionale. Con questa prospettiva dal 6 al 31 ottobre 2025 si è svolta a Brescia la **XXXVII edizione del Corso di Malattie Tropicali e Salute Globale**, organizzata in collaborazione con la Clinica di Malattie Infettive e Tropicali dell'Università degli Studi di Brescia e con il patrocinio della Federazione Nazionale Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Brescia, dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Brescia, della Società Italiana di Medicina Tropicale – SIMET, della OPI Brescia, dell'Italian Network for Neglected Tropical Diseases (IN-NTD) e della Fondazione Scientifica per la Medicina Generale - SIMG.

Il corso, diretto dal **Dott. Silvio Caligaris**, infettivologo e vicepresidente di MMI, si è articolato in quattro moduli formativi, fre-

quentabili anche separatamente, rivolgendosi a medici, infermieri, ostetriche, farmacisti, professionisti socio-sanitari e persone interessate alle tematiche. Questa edizione ha visto la partecipazione di 23 corsiste e corsisti. L'obiettivo è stato fornire competenze tecniche e culturali su temi fondamentali come:

- Salute Globale (Globalizzazione e determinazione sociale e politica della salute, sanità pubblica, cambiamenti climatici e salute, geopolitica e salute).
- Le malattie della globalizzazione e salute materno infantile (HIV - Tubercolosi - Infezioni Sessualmente trasmesse, antibiotico-resistenza, violenza di genere e abusi sui minori, ostetricia e neonatologia nei Paesi a basso e medio reddito, cause di mortalità materna, malnutrizione acuta e cronica, malattie dell'infanzia).
- La malaria, malattie neglette e laboratorio di base, progettazione in cooperazione internazionale sanitaria (malaria, lebbra, paradigma di salute pubblica One Health, malattie tropicali neglette).
- La medicina delle emigrazioni (aspetti socio-demografici ed epidemiologici delle migrazioni, aspetti antropologici della migrazione, normative, malattie non infettive del migrante e transdisciplinarietà della presa in carico, mediazione interculturale).

Ai partecipanti che hanno frequentato le 4 settimane del corso sono stati assegnati **crediti ECM** per l'Educazione Medica Continua, valorizzando un'esperienza unica di aggiornamento e di crescita professionale.

Ulteriori dettagli sul corso e sulle prossime edizioni sono disponibili sul sito: www.medicusmundi.it.



CULTURIAMOCI

Oltre i confini

"La demografia è il destino" Comte
Salute globale, geopolitica e cooperazione internazionale

La terza edizione della rassegna "CULTURIAMOCI", organizzata da MMI con l'obiettivo di promuovere la "Cultura come cura", sta per concludersi con grande soddisfazione. Nel 2025 abbiamo avuto modo di ascoltare interventi di illustri relatori centrati sulle grandi sfide del nostro tempo legate all'immigrazione, l'inverno demografico, l'Africa e la salute globale nelle dinamiche globali.

Siamo partiti da una semplice frase di Comte, "la demografia è il destino" e da lì ci siamo interrogati sulla sua grande attualità e sul suo significato in un contesto in cui le popolazioni invecchiano in Europa e in Asia, mentre sono sempre più giovani in Africa; in un tempo in cui le migrazioni ridisegnano città e intere società, con ripercussioni sulla vita economica, sulla salute e sulla convivenza sociale. La rassegna ha voluto offrire uno spunto di riflessione e confronto, un'opportunità per comprendere le connessioni tra le dinamiche globali e le loro ripercussioni sulla compagine locale, in particolare sul territorio bresciano e i contesti in cui opera Medicus Mundi Italia.

L'obiettivo è comprendere insieme le sfide e le opportunità dei fenomeni, superare luoghi comuni, infondere un interesse verso le storie e i singoli al di là dei numeri e delle statistiche per costruire insieme una società più inclusiva e consapevole.

Anche questa terza edizione ha visto il coinvolgimento di numerose realtà da tempo impegnate e attente ai fenomeni demografici e migratori, che hanno dato il loro contributo al successo della rassegna. Ringraziamo tutte le istituzioni, associazioni, enti e fondazioni che hanno collaborato con noi, in particolare il Comune di Brescia, la Fondazione Collegio Universitario di Brescia – Ente gestore del Collegio Universitario di merito Luigi Lucchini, Centro Migranti ETS, Confindustria Brescia, CGIL Brescia, CGIL Valcamonica, CISL Brescia e UIL Brescia. Ringraziamo Università degli studi di Brescia e Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Brescia per il patrocinio e Fondazione ASM Gruppo A2A per il prezioso contributo.

Un ringraziamento speciale va a tutte le persone che, con passione e dedizione, hanno reso possibile la buona riuscita di "CULTURIAMOCI 2025". Grazie al loro impegno, siamo riusciti a portare avanti un progetto che, anche quest'anno, ha raggiunto un alto livello di partecipazione e coinvolgimento.

L'entusiasmo per questa terza edizione è grande, e l'auspicio è di proseguire con sempre maggiore energia verso la prossima edizione. A presto con CULTURIAMOCI 2026!

*Anna Paola Franchi
Comunicazione e Raccolta Fondi MMI*

EVENTO ORGANIZZATO DA



CON LA COLLABORAZIONE DI



CON IL PATROCINIO DI



COFINANZIATO DA



*Medicus
mundialmente
2/2025*

|ITALIA

15

L'unione fa la forza

Ma quest'autunno le occasioni di incontro non si sono fermate alla rassegna CULTURIAMOCI: da settembre abbiamo avuto una serie di appuntamenti organizzati in collaborazione con altri enti, che ci hanno dimostrato come fare rete sia una scelta sempre vincente.

Essere Mondo - ad Ovest del Decumano

Il progetto Essere Mondo – ad Ovest del Decumano nasce per valorizzare le associazioni della zona Ovest di Brescia, dove “è di casa il mondo”. L'intento è di gettare ponti che mettono in comune storie ed esperienze diverse, che rompono gli schemi e i confini per intravvedere un mondo lontano, fuori dal territorio in cui si vive attraverso la cultura e i suoi linguaggi trasversali e comuni a ogni età e provenienza. Il progetto è sostenuto dalla Fondazione della Comunità Bresciana con il patrocinio del Comune di Brescia e realizzato in collaborazione con Il Salterio e Arciragazzi Brescia.

Il 13 e 14 settembre l'Agorà delle Associazioni ha coinvolto varie realtà della zona Ovest di Brescia per creare un momento di incontro tramite banchetti espositivi, spettacoli e intrattenimenti nel Teatro Borsoni e sulla sua piazza adiacente. Medicus Mundi Italia ha partecipato con un'anteprima della mostra fotografica *Immagini dal mondo*, nata per far conoscere i contesti dei nostri progetti di cooperazione internazionale in Burkina Faso, Burundi, Kenya e Mozambico.

Il 23 settembre si è svolta una serata conviviale in collaborazione con Il Salterio e Musical-Mente presso il Bistrò Popolare di Brescia. Anna Della Moretta ha presentato il suo libro *L'onda lunga del vivere* sulla vita della Dott.ssa Mariarosa Inzoli e si è inaugurata la versione completa della mostra fotografica *Immagini dal mondo*. Il Salterio e Musical-Mente hanno arricchito il programma con balli e un concerto ispirato ai brani di Nina Simone. La mostra è stata visitabile nel Bistrò fino al 4 ottobre.

Il progetto Essere Mondo – ad Ovest del Decumano è stata una fruttuosa collaborazione che ci ha permesso di far conoscere il lavoro e l'impegno di Medicus Mundi Italia tra persone nuove. E non finisce qui perché ci aspetta un ultimo appuntamento il 4 dicembre per parlare de *Le Afriche* con la dott.ssa Cristiana Fiamingo,

docente di Storia e istituzioni dell'Africa presso l'Università degli Studi di Milano.

Raccolta fondi comune con la Fondazione Dominique Franchi

Il nostro obiettivo di fare rete ci ha portati a espandere i nostri orizzonti con la Fondazione Dominique Franchi di Brescia. La Fondazione non solo ha deliberato di sostenere il progetto DIRE – Diritto al nome, registrazione allo stato civile e resilienza in Burkina Faso, cofinanziato dal Ministero dell'Interno Italiano, ma ha anche proposto di organizzare insieme una serata di raccolta fondi che si è svolta il 2 ottobre nel palazzo della Congrega della Carità Apostolica. L'iniziativa è stata dedicata al lavoro di Medicus Mundi Italia nel contrasto alla malnutrizione infantile, con un illuminante intervento del nostro Dott. Fabian Schumacher, Pediatra dell'Ospedale dei Bambini, ASST – Spedali Civili di Brescia e Consigliere di MMI. La serata è stata l'occasione per lanciare una campagna di crowdfunding, che ha raccolto un grande successo e ci ha dimostrato ancora una volta che insieme arriviamo più lontano.

Librixia

L'importanza che Medicus Mundi Italia dà da sempre alla cultura non si limita alla rassegna CULTURIAMOCI. Il 3 ottobre, infatti, abbiamo realizzato in collaborazione con Librixia e il Festival della Pace di Brescia la presentazione del libro *Sorella d'inchiostrò* a cura di Gabriella Ghermandi, Kossi Komla-Ebri e Itala Vivan. Si tratta di una raccolta 23 racconti dedicati da altrettanti autori afroitaliani all'amica scrittrice Kaha Mohamed Aden recentemente scomparsa. Sono intervenuti la professoressa Itala Vivan e il dott. Kossi Komla-Ebri. Oltre al libro e alla figura di Kaha Mohamed Aden l'incontro è stato dedicato alla letteratura e alla lingua di Dante vista dalla prospettiva di chi ha un'altra lingua madre in quello che è stato un pomeriggio edificante e ricco di stimoli.

Un sentito grazie a tutti gli amici degli enti che hanno collaborato con noi in questo caldo autunno, a tutti i partecipanti e a tutti coloro che hanno dato il loro contributo. Ci vediamo l'anno prossimo!

Anna Paola Franchi
Comunicazione e Raccolta Fondi MMI





Formazione e cooperazione per la salute delle comunità

Dal 25 giugno al 18 luglio 2025 un gruppo di medici e operatori sanitari italiani ha partecipato a una missione in Mozambico, nella provincia di Inhambane, promossa da Medicus Mundi Italia. L'iniziativa aveva l'obiettivo di realizzare il primo **CORSO DI SALUTE COMUNITARIA E DI PARASSITOLOGIA CON LABORATORIO DI BASE** presso l'Università UNISAVE di Maxixe e di conoscere da vicino i servizi sanitari locali.

Il corso, guidato da Silvio Caligaris, Carlo Cerini, Osvaldo Martelli e Aik Fluce, ha coinvolto studenti e tecnici mozambicani insieme a cinque professioniste italiane – Caterina Franco, Manuela Pegoraro, Raffaella Pisapia, Claudia Lacerenza e Agata Toffoletto – già corsiste del programma di Malattie Tropicali e Salute Globale di MMI. Le lezioni teorico-pratiche hanno permesso di approfondire temi come la diagnosi microscopica della malaria e la prevenzione delle parassitosi, creando un ponte di conoscenze e collaborazione tra Italia e Mozambico.



Nella seconda parte della missione, i partecipanti hanno accompagnato le unità mobili sanitarie nei distretti rurali, osservando sul campo i programmi di trattamento dell'HIV e della tubercolosi. Le attività di educazione alimentare e sensibilizzazione, come la dimostrazione culinaria a Uiane nell'ambito del progetto Follow the SUN, hanno unito prevenzione, teatro e partecipazione comunitaria. Non sono mancati momenti di confronto accademico, come il seminario sulle malattie neglette tenuto all'UNISAVE, e di conoscenza del territorio, con le visite alla parrocchia di Morrumbene, alla discarica di Maxixe e al centro idrico Águas da Região Sul, partner del futuro progetto Salubrix dedicato a acqua e rifiuti.

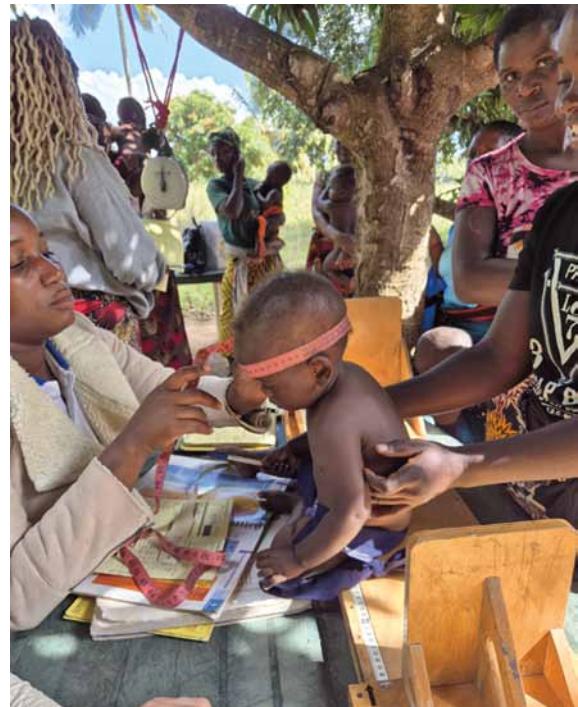
La missione si è conclusa con la consapevolezza condivisa che la cooperazione sanitaria è molto più di assistenza tecnica: è incontro, crescita reciproca e costruzione di fiducia tra persone e culture.

Silvio Caligaris e Carlo Cerini

Testimonianza – Caterina Franco

Potrei iniziare dicendo che in Mozambico ho riscoperto il senso profondo dell'essere medico, del prendersi cura delle persone, anche quando i mezzi sono pochi e la richiesta è tanta. Ma la verità è che questa esperienza è stata una sorta di specchio non soltanto per la Caterina "medico", ma anche, e soprattutto, per la Caterina "persona".

Nelle due settimane passate nella provincia di Inhambane ogni sguardo, ogni sorriso, ogni piccolo, grande gesto di accoglienza mi e ci ha ricordato che la salute non è solo cura, ma anche e soprattutto relazione. Relazione a cui noi, nella "fredda" Europa, non siamo più abituati. Relazione che si concretizza in ogni istante della giornata: seduti a un tavolo a condividere un pranzo, in un viaggio in un pulmino che ha sempre spazio per una persona in più, in un'aula di università o in un laboratorio improvvisato, in un'area di ritrovo un po' sperduta dove il telefono non ha segnale per comunicare, ma le persone si ritrovano comunque.



Tornare a casa dopo questa esperienza ha significato portare con me conoscenze e competenze in molti campi diversi: dalla pura parassitologia, a volte un po' nozionistica, alla sua reale applicazione e applicabilità nella vita di tutti i giorni. Ma ha significato anche portare nel cuore e nella quotidianità, volti, storie e una consapevolezza nuova. Consapevolezza che si trasforma in desiderio e speranza: che la cooperazione possa continuare a essere un percorso condiviso tra persone e culture, un viaggio umano prima che professionale, fondato sulla reciprocità e sul valore dell'ascolto, dove ogni gesto donato trova il suo riflesso in ciò che si riceve.

Caterina Franco





|DONA ORA

19

Dona ora

La malnutrizione rappresenta ancora oggi un'emergenza drammatica in diverse aree del mondo e da sempre Medicus Mundi Italia è in prima linea per contrastarla con i nostri progetti di cooperazione internazionale.

L'approccio che portiamo è sempre duplice: **promuovere la prevenzione nelle famiglie** sensibilizzando le madri alle buone pratiche igieniche e alimentari; **rafforzare le conoscenze del personale sanitario e degli agenti comunitari** per identificare i casi di malnutrizione e trattare quelli meno gravi a domicilio con l'utilizzo di alimenti fortificati preparati localmente.

In questo modo lo stato nutrizionale dei bambini può essere monitorato direttamente nelle comunità, che ricevono anche conoscenze e strumenti per intervenire quando necessario.

Così creiamo un sistema più resiliente e consapevole.

Ma per continuare a contrastare la malnutrizione infantile nelle comunità in Burkina Faso, Burundi, Kenya e Mozambico abbiamo bisogno di te. Ogni tuo contributo, sia grande che piccolo, può sostenere il recupero nutrizionale delle bambine e dei bambini malnutriti:

con **10€** puoi garantire il recupero nutrizionale di una bambina o un bambino affetto da malnutrizione acuta moderata

con **50€** puoi supportare l'organizzazione di una sessione di educazione alimentare e dimostrazione culinaria in una comunità

con **100€** puoi aiutare a fornire l'attrezzatura necessaria per identificare i casi di malnutrizione nei bambini e nelle bambine

con **200€** puoi contribuire alla formazione di 15 agenti socio-sanitari sui protocolli di screening e gestione dei casi di malnutrizione.

Come sostenere i nostri progetti?

- con una donazione utilizzando il bollettino postale che trovi nel nostro magazine
- con un bonifico bancario intestato a Medicus Mundi Italia, BCC Brescia
IBAN: IT82O0869211202017000175403

Grazie per il tuo supporto!

DONA ORA

Perché l'accesso alla salute sia un Diritto di ogni persona!

Bonifico Bancario C/C bancario intestato a Medicus Mundi Italia

IBAN: IT8200869211202017000175403

CAUSALE: "Donazione a sostegno attività MMI"

METTICI la FIRMA



con il **5 MILLE** a MMI

C.F.98011200171

ONLINE



Medicus *mundialmente* **2025**



★ "Se ci diamo una mano i miracoli si faranno
e il giorno di Natale durerà tutto l'anno"

Gianni Rodari

Medicus Mundi Italia vi augura

Buone Feste

DONA ORA

La tua donazione perché **l'accesso alla salute sia garantito a ogni persona**

BONIFICO

C/C INTESTATO A MEDICUS MUNDI ITALIA

BANCARIO

BANCA BCC

IBAN: IT8200869211202017000175403

POSTALE

IT11P0760111200000010699254

DONAZIONI ONLINE



DESTINA IL TUO

5X MILLE Health for All! **C.F.98011200171**

